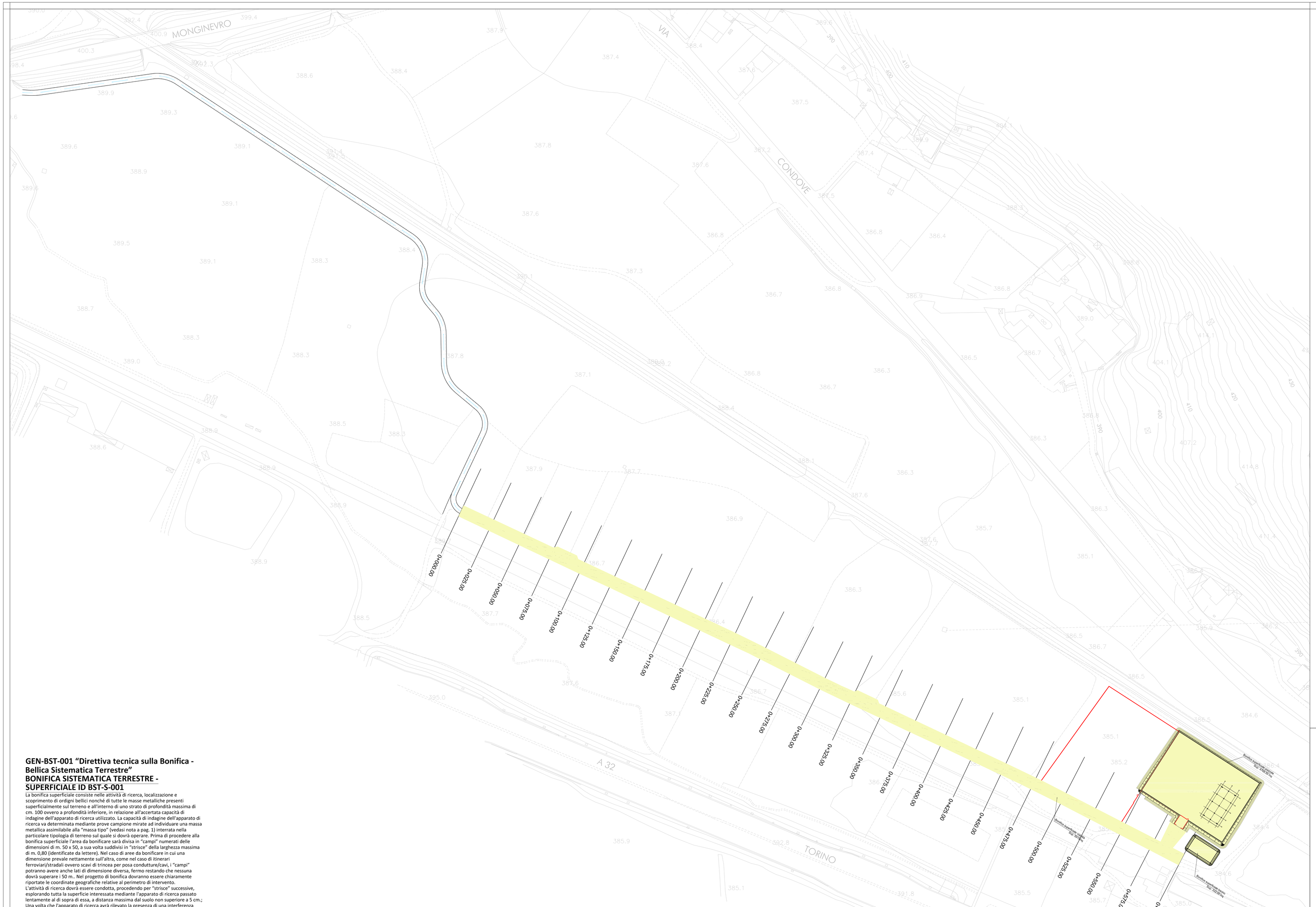

GEN-BST-001 “Direttiva tecnica sulla Bonifica - Bellica Sistematica Terrestre”
BONIFICA SISTEMATICA TERRESTRE - SUPERFICIALE ID BST-S-001

La bonifica superficiale consiste nelle attività di ricerca, localizzazione e scoprimento di ordigni bellici nonché di tutte le masse metalliche presenti superficialmente sul terreno e all’interno di uno strato di profondità massima di cm. 100 ovvero a profondità inferiore, in relazione all’accertata capacità di indagine dell’apparato di ricerca utilizzato. La capacità di indagine dell’apparato di ricerca va determinata mediante prove campione mirate ad individuare una massa metallica assimilabile alla “massa tipo” (vedasi nota a pag. 1) interrata nella particolare tipologia di terreno sul quale si dovrà operare. Prima di procedere alla bonifica superficiale l’area da bonificare sarà divisa in “campi” numerati delle dimensioni di m. 50 x 50, a sua volta suddivisi in “strisce” della larghezza massima di m. 0,80 (identificate da lettere). Nel caso di aree da bonificare in cui una dimensione prevale nettamente sull’altra, come nel caso di itinerari ferroviari/stradali ovvero scavi di trincea per posa condutture/cavi, i “campi” potranno avere anche lati di dimensione diversa, fermo restando che nessuna dovrà superare i 50 m.. Nel progetto di bonifica dovranno essere chiaramente riportate le coordinate geografiche relative al perimetro di intervento.
L’attività di ricerca dovrà essere condotta, procedendo per “strisce” successive, esplorando tutta la superficie interessata mediante l’apparato di ricerca passato lentamente al di sopra di essa, a distanza massima dal suolo non superiore a 5 cm.; Una volta che l’apparato di ricerca avrà rilevato la presenza di una interferenza magnetica in un determinato punto, in corrispondenza di esso si dovrà procedere con lo scavo di avvicinamento, che dovrà essere eseguito a mano a distanza inferiore di 50 cm. dalla sorgente dell’anomalia magnetica, in maniera da portare allo scoperto l’oggetto metallico che origina la stessa. Durante le operazioni di scavo per avvicinamento all’ordigno la terra rimossa dovrà essere collocata su area già bonificata. Una volta individuato l’oggetto metallico che origina l’anomalia magnetica, qualora non si tratti di un ordigno bellico, lo stesso dovrà essere rimosso e collocato in apposita area di stoccaggio definita preventivamente, per il successivo smaltimento a cura del “soggetto interessato”. Una volta rimosso l’oggetto metallico, lo scavo potrà essere riempito utilizzando la terra precedentemente rimossa, dopo aver verificato il fondo scavo con l’apparato di ricerca per accertare che la sorgente dell’anomalia magnetica sia stata totalmente eliminata.
Nel caso in cui, invece, l’oggetto metallico sia riconosciuto come possibile ordigno bellico, dovranno essere attivate le procedure previste al paragrafo 2.3.5 del Documento Unico di Bonifica Bellica Sistematica Terrestre (annesso III alla direttiva tecnica).

FABBRICATO SSE BORGONE

BONIFICA SUPERFICIALE - DATI

n	DESCRIZIONE AREA	um	L [m]	B [m]	TOTALE
1	AREA PIAZZALE	mq	1.00	4768.55	4768.55
2	STRADA	mq	1.00	5915.00	5915.00
3	BACINO	mq	1.00	332.05	332.05
	TOTALE	**mq**			**10683.55**

COMMITTENTE: RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA — GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE: ITALFERR — GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

CUP J11H03000030008

U.O. INFRASTRUTTURE NORD

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA MODANE-TORINO
ADEGUAMENTO LINEA STORICA TRATTA BUSSOLENO-AVIGLIANA

REALIZZAZIONE SOTTOSTAZIONI ELETTRICHE NELLE LOCALITA' DI BORGONE E AVIGLIANA

SSE di BORGONE
Planimetria BOE OO.CC Superficiale

SCALA: 1:100

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
NT0I	05	D	26	PX	BB0100	001	0

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
0	EMISSIONE PER COMMENTI	E.Barilà	Gennaio 2020	A. Krsicyne	Gennaio 2020	F.Fiamma	Gennaio 2020	F. Sacco

ITALFERR S.p.A. Direzione Tecnica Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma n. 20579 Sez. A

File: NT0I.0.5.D.26.PX.BB.01.0.0.001.0.DWG — n. Elab.: